



CHARDIN IM MOSTRA A FERRARA POI A MADRID



“Noi usiamo i colori ma quello con cui dipingiamo è il sentimento”.

Con queste parole, Jean-Baptiste Siméon Chardin (1699-1779), contrapponendosi alle regole accademiche allora in voga, amava descrivere il suo modo di fare arte e la sua poetica. A questo grande protagonista dell'arte del Settecento, Ferrara Arte dedicherà da oggi al 30 gennaio 2011 un'importante mostra, la prima mai consacrata all'artista in Italia: *Chardin. Il pittore del silenzio*, organizzata in collaborazione con il celebre Museo del Prado di Madrid, che la ospiterà dal 28 febbraio al 29 maggio 2011.

Curatore della mostra è Pierre Rosenberg, esperto di Chardin, membro dell'Académie Française ed indimenticabile Direttore del Musée du Louvre.

Chardin è uno dei più originali del '700. Il pittore è spesso considerato il vero erede di Vermeer e, al contempo, il punto di riferimento per Cézanne, Matisse, Braque e Morandi.

Tra tutti i generi pittorici evita proprio i dipinti di soggetto storico o mitologico.

Tuttavia, nel 1728 è eletto alla prestigiosa Académie Royale de Peinture et de Sculpture.

Il successo della sua innovativa pittura è evidente al *Salon* a partire dal 1737.

Entusiasta anche il Re di Francia Luigi XV che concede a Chardin, nel 1757, il grande privilegio di dimorare e lavorare al Louvre.

La mostra di Ferrara e Madrid offrirà l'occasione di ripercorrere, attraverso un'ampia selezione di opere provenienti da musei e collezioni pubbliche e private di tutto il mondo, il percorso artistico di Chardin che Vincent Van Gogh riteneva “grande come Rembrandt”.



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - *Redazione:* v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com